



28.941.442.-, corrispondenti allo
0,42% dei capitali ceduti (lire 6.843.462.955).

Tutti premi, dedotte complessivamente lire
8.031.342 per diffalco del 24,45% a favore dell'I.N.F.,
nonché lire 4.404.848 per provvidioni corrisposte dai
riassicuratori in ragione del 22,50%, si riducono
a lire 16.205.582.-

Sull'ammontare dei premi annui ceduti, al
loro delle provvidioni, l'Istituto partecipa agli
utili dei riassicuratori, nella misura del 50%
della differenza fra la metà dell'ammontare
stesso ed i sinistri denunciati, escluse le cessioni
eccedenti i massimali previsti dai contratti di
cessione.

Tuttavia, la partecipazione dell'I.N.F. agli
utili dei riassicuratori medesimi ammonta - al 31 ottobre 1959 - a lire 2.629.815.-

Ne consegue che i premi annui netti ceduti
nei primi dieci mesi del 1959 ammontano complessivamente a lire 13.545.461, che rappresentano lo 0,20%
dei capitali ceduti, contro lo 0,42% sopra specificato.

Per l'esercizio 1960 si riterrebbe opportuno
provvedere al rinnovo dei contratti di riassicurazione,
alle condizioni sopra prospettate.

Il Direttore Generale, visto il suddetto rapporto